



*Pubblichiamo l'introduzione al graphic novel «Il delitto Pasolini» di Furio Colombo, giornalista, scrittore, politico ed ex direttore de l'Unità. Colombo è l'autore dell'ultima intervista rilasciata da Pasolini poche ore prima della morte.*

**FURIO COLOMBO**

In questo libro sono uno dei personaggi della storia dedicata a Pasolini. Molti lettori sanno già di che si tratta. Sono stato l'ultima persona a parlare con lui, a trascorrere alcune ore nella sua casa, lavorando a un'intervista che avrebbe inaugurato la vita di Tuttolibri, il supplemento de *La Stampa*. Lo stavo allora progettando insieme con Arrigo Levi, che dirigeva quel giornale, e con Alberto Sinigaglia, responsabile per la cultura. Incontrare Pasolini, perciò, era molto importante per me, come giornalista. Lo era perché Pasolini aveva già dimostrato - con ciò che aveva scritto e con ciò che aveva filmato - la sua

## Tratti di matita per raccontare Pasolini e la sua uccisione

Il graphic novel, appartenente alla collana BeccoGiallo scaricabile dal sito de l'Unità, ripercorre l'esperienza di un intellettuale e artista scomodo che aveva capito prima di altri dove stesse andando il nostro Paese

capacità. Anzi, la sua vocazione unica, in quel momento, di aprire la porta all'improvviso, nel modo più inaspettato, su ciò che non si vedeva o che - comunque - altri non avevano visto, anche se ne percepivano ansia e inquietudine. Ed era molto importante per il nuovo settimanale lette-

rario.

Non dimentichiamo che Pasolini aveva appena finito il suo ultimo film, uno shock ma anche un grido di allarme in un'Italia che - nonostante disonestà diffuse e governi mediocri - si sentiva ancora «normale» e «al sicuro». Come un implacabi-

le giocatore di bowling, Pasolini aveva centrato in pieno quei due puntelli di una regolare vita pubblica che - lui ci stava dicendo - era solo finzione e illusione.

**Giorno dopo giorno**, gli eventi (dal terrorismo politico italiano al